

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Comitato Meldolese per la Prevenzione delle Tossicodipendenze

Sede legale: Via/p.zza F. Orsini 12 Città Meldola

Prov. FC Cap 47014 Tel. xxx

e-mail comitato.meldola@libero.it

Codice Fiscale xxx

TITOLO PROGETTO

Diciamo NO alle dipendenze

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Nel 2011, i cittadini affluiti ai Servizi pubblici per le dipendenze delle Aziende USL che compongono il territorio dell'Area Vasta Romagna per problemi correlati all'uso/abuso di droghe sono stati 3.010. Inoltre, sono stati trattati 506 nuovi pazienti che costituiscono il 16,8% del totale dell'utenza tossicodipendente in trattamento nell'anno.

La distribuzione di sesso ed età evidenzia come i maschi risultino particolarmente concentrati nella classe d'età 20-24 e 25-29 anni (30,1%), contrariamente a quella femminile che si colloca nella classe 15-19 anni e 20-24 (33,3%).

Tra i nuovi utenti, i pazienti adolescenti e giovani adulti di età compresa tra i 14 ed i 24 anni costituiscono più di ¼ della nuova utenza e poco più di 1 su 10 ha meno di 20 anni (di questi ultimi il 32% usa eroina).

L'uso di oppiacei o dei suoi derivati coinvolge il 43,5% dei nuovi utenti (nel 49,5% dei casi ha meno di 25 anni ed 1 su 2 è di genere femminile), seguono la cocaina, che interessa circa 1 soggetto su 4 come uso primario (netta prevalenza della componente maschile e della fascia d'età compresa fra i 25 ed i 34 anni) e più di 1 su 3 come utilizzo primario o secondario. A queste segue in diffusione la cannabis (il 45,0% ha meno di 25 anni e l'82,3% è di genere maschile) e coinvolge il 15,7% della nuova utenza (fonte <http://www.saluter.it/dipendenze/dati/i-report-disponibili/report-annuali-degli-osservatori-dipendenze-delle-aziende-usl/RAPPORTO%20DipPat%202012%20AVRomagna%20FINALE.pdf>).

Pertanto, il presente progetto si rivolge alle scuole della valle del Bidente e delle zone limitrofe ed in particolare agli allievi delle classi III medie con lo scopo di:

- promuovere una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi legati all'uso e all'abuso di sostanze e prevenire l'insorgere di comportamenti a rischio che spesso hanno inizio proprio in questa delicata fase della vita.
- preparare i ragazzi al passaggio da una piccola realtà cittadina (quale quella dei centri a cui si rivolge il progetto) a realtà urbane più complesse (quali quelle delle città di Forlì o di Cesena).
- promuovere nelle scuole il volontariato giovanile e lo sviluppo di una cultura basata sulla solidarietà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Il Comitato Meldolese per la Prevenzione delle Tossicodipendenze opera nel comune di Meldola e nelle zone limitrofe a partire dal 1988 occupandosi principalmente di disagio giovanile e di prevenzione alle dipendenze patologiche (e più in particolare alla tossicodipendenza). Gran parte dell'attività dell'associazione consiste nell'organizzare incontri di informazione e sensibilizzazione per i giovani, i loro genitori, gli insegnanti e gli educatori su tematiche quali l'uso e l'abuso di sostanze e le problematiche legate allo sviluppo in età adolescenziale. Svolge la sua attività di prevenzione soprattutto nelle scuole elementari e medie.

Nelle diverse fasi del progetto verranno coinvolti a vario titolo non solo i ragazzi, ma anche i genitori (negli incontri del sabato intitolati "Storie di vita"), gli insegnanti e gli educatori (durante l'intero anno scolastico) e tutti gli adulti interessati (principalmente nel corso dell'evento finale), nella convinzione che, per un'efficace prevenzione dell'insorgere di situazioni di difficoltà, sia necessario mettere in campo l'impegno sinergico di tutti i componenti di una comunità: dei ragazzi, delle loro famiglie, della scuola, delle istituzioni, degli stakeholder e del volontariato.

Per lo svolgimento del progetto, si vogliono realizzare le seguenti azioni:

Azione 1: Percorso educativo di prevenzione nelle scuole.

Si vuole attivare un percorso educativo rivolto ai ragazzi delle terze medie del territorio della valle del Bidente e delle zone limitrofe (Forlimpopoli, Santa Maria Nuova, Bertinoro, Meldola, Cusercoli, Galeata, Civitella, Santa Sofia). Tale percorso si articolerà come segue:

- in ogni classe verranno effettuati 3 incontri da 2 ore con una psicologa esperta, nel corso dei quali saranno affrontati i temi della tossicodipendenza, dell'alcolismo e dei danni fisici, psicologici e sociali ad essi correlati;
- per ogni comprensorio scolastico coinvolto (Forlimpopoli, Bertinoro, Civitella, Santa Sofia e Meldola) verrà realizzato 1 incontro da 2 ore intitolato "Storie di vita" rivolto non solo agli alunni, ma anche ai genitori interessati, durante i quali gli ospiti della comunità "Papa Giovanni XXIII" porteranno in classe le loro storie (totale di 5 incontri che verranno realizzati il sabato mattina per agevolare la presenza dei genitori);
- al termine degli incontri nelle scuole, le classi saranno accompagnate dagli insegnanti e dai volontari dell'associazione a visitare la Comunità di Fornò di Forlimpopoli;
- nel corso dell'intero anno scolastico le classi, con la collaborazione degli insegnanti, realizzeranno diversi prodotti (temi, poesie, canzoni, disegni, ecc.) ispirati al tema delle dipendenze, tra cui una serie di cortometraggi che saranno proiettati pubblicamente nel corso della festa conclusiva che si terrà presso il teatro "Dragoni" di Meldola. La produzione e il montaggio dei video saranno affidati ad un tecnico esperto del Comitato Meldolese.

Azione 2: Evento finale.

A conclusione del percorso educativo presso il Teatro "Dragoni" di Meldola verrà realizzata una festa aperta alla cittadinanza, durante la quale le classi interessate dal progetto presenteranno i lavori realizzati (cortometraggi, poesie, canzoni e brani musicali) ai genitori, al corpo docenti e alle autorità cittadine. Questo evento oltre ad essere una modalità per rendere i ragazzi protagonisti attivi del percorso di sensibilizzazione è anche un modo per far conoscere l'associazione e le sue attività, con lo scopo di facilitare il reclutamento di nuovi volontari.

Durante la festa finale verrà proiettato un video, assemblato con le riprese effettuate dopo gli incontri svolti nelle classi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Gli incontri con le classi verranno effettuati nelle scuole medie della Vallata del Bidente della Provincia di FC; l'uscita verrà realizzata in località Fornò di Folimpopoli e la Festa finale al teatro Dragoni di Meldola.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari dell'intervento sono ragazzi/e frequentanti la terza media nelle scuole della vallata del Bidente. Si stima di coinvolgere circa 17 classi per un totale approssimativo di circa 350 ragazzi/e. Si stima che lo svolgimento del progetto coinvolgerà circa un migliaio di persone (genitori, insegnanti, educatori e rappresentanti delle autorità locali).

Ci si aspetta di sviluppare nei ragazzi non solo una maggiore consapevolezza delle conseguenze dell'uso e dell'abuso di sostanze stupefacenti, ma anche dell'importanza del volontariato e di una cultura basata sulla solidarietà.

Verranno considerati come indicatori di successo: il numero di classi aderenti al progetto (circa 17), degli insegnanti, dei genitori degli alunni e il numero di persone che interverranno alla festa finale (circa 400). Trattandosi di un progetto di sensibilizzazione e promozione, gli effetti non saranno misurabili nel breve termine.

Le attività produrranno un aumento della consapevolezza dei rischi legati alle dipendenze patologiche e produrranno uno sviluppo dello spirito di solidarietà verso chi ne è rimasto coinvolto, con riduzione dello stigma sociale e del pregiudizio.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto inizierà nel mese di ottobre 2013.

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il progetto si concluderà nel mese di maggio 2014.

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Verrà svolto un monitoraggio in itinere del numero di classi aderenti al progetto e del numero di insegnanti e genitori coinvolti.

Inoltre, ai ragazzi sarà presentato un questionario pre-intervento, con lo scopo di far emergere la loro conoscenza della tematica e un questionario finale di verifica dell'intervento, che consentirà di evidenziare gli argomenti più interessanti e stimolanti, nonché alcuni suggerimenti per le tematiche da approfondire in futuro.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro	300,00	(Spese per affissioni)
Euro	300,00	(Imposta SIAE per festa finale)
Euro	1.500,00	(Materiale promozionale: manifesti, locandine per Festa Finale; brochure di presentazione dell'associazione)
Euro	1.300,00	(Noleggio autobus per visite alla comunità di Fornò)
Euro	800,00	(Noleggio service audio per festa finale)
Euro	400,00	(Compenso tecnico per montaggio video)
Euro	200,00	(Utenze telefoniche)
Euro	310,00	(Rimborso spese volontari)
Euro	500,00	(Consulenza grafica per materiale promozionale)
Euro	7.320,00	(Compenso psicologi per interventi nelle classi e con i genitori)
Euro	850,00	(Ripresa in classe per realizzazione video, 17 ore)
Euro	500,00	(Acquisto gadgets e materiali come ricordo del percorso, da consegnare dopo la Festa finale)

Euro	14.280,00	(TOTALE SPESA PROGETTO)
------	-----------	-------------------------

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	Euro	7.140,00
(massimo il 50% del costo del progetto)		

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Comitato Meldolese per la prevenzione alle Tossicodipendenze Euro 3.000,00

Altri co-finanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (non ancora determinato perché in fase di richiesta)

Comune di Meldola (non ancora determinato perché in fase di richiesta)

TOTALE Euro 7.140,00

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
